



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI  
**pon**  
2014-2020  
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE - FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzionale Generale per Innovazioni in materia di attività  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

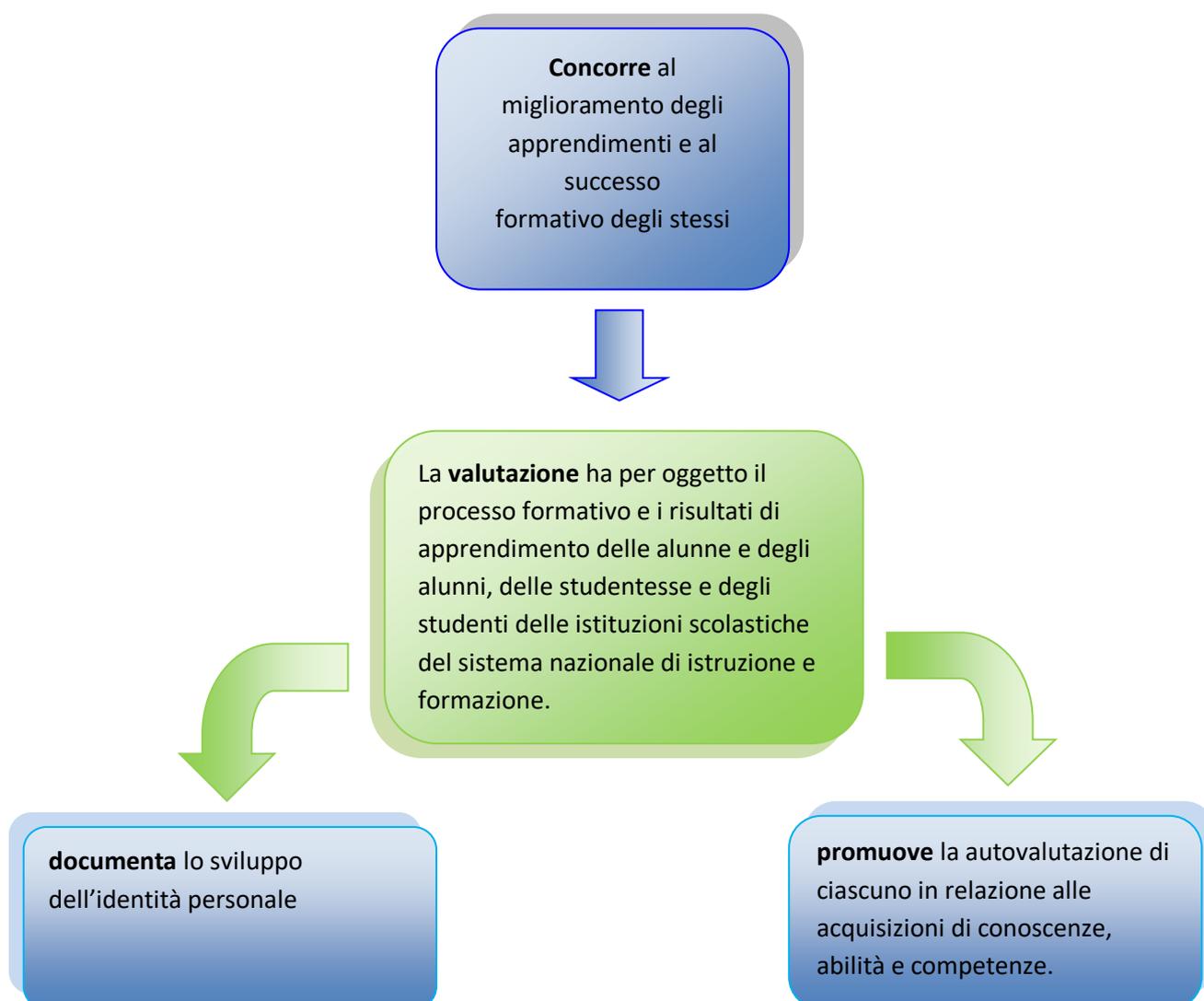


**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 13° CIRCOLO  
"SANDRO PERTINI"**

Via Pastore, 3 Quartiere Paolo VI – 74123 TARANTO  
Tel. e Fax 0994722507 - Cod.Mecc. TAEE01300L  
e-mail tae01300l@istruzione.it – PEC: tae01300l@pec.istruzione.it  
C.F. 80013040730 - Cod.univoco IPA UF9J4G  
[www.scuolapertinitaranto.gov.it](http://www.scuolapertinitaranto.gov.it)

**Area "Valutazione": Funzione Strumentale Ins. La Sorsa Annamaria - TRIENNIO 2016/2019  
(aggiornamento 2018/2019 – delibera n°11 Collegio Docenti del 07/09/2018)**

### VALUTAZIONE DIDATTICA



A partire dallo scorso anno scolastico, il **decreto legislativo n. 62/2017**, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il **DM n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il **DM n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la **nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni.

Le principali novità introdotte dal **D.L.vo n° 62/2017 (nota circolare prot. N. 1865 del 10 ottobre 2017)** nella scuola primaria sono:

- Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.
- I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.
- Per gli alunni di scuola primaria, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.
- Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
- Solo in casi eccezionali i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

- La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria; è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria.

## **“INDICAZIONI NAZIONALI” /2012 – REGOLAMENTO SUL SNV IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE/DPR 28/03/2013**

<b>VALUTAZIONE FORMATIVA</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE</b>	<b>INVALSI</b>
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi disciplinari stimolando il miglioramento continuo	Introduce modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per svilupparne l'efficacia	Rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni; coordina la valutazione delle scuole ed opera nei nuclei esterni

### **VALUTAZIONE DISCIPLINARE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione formazione

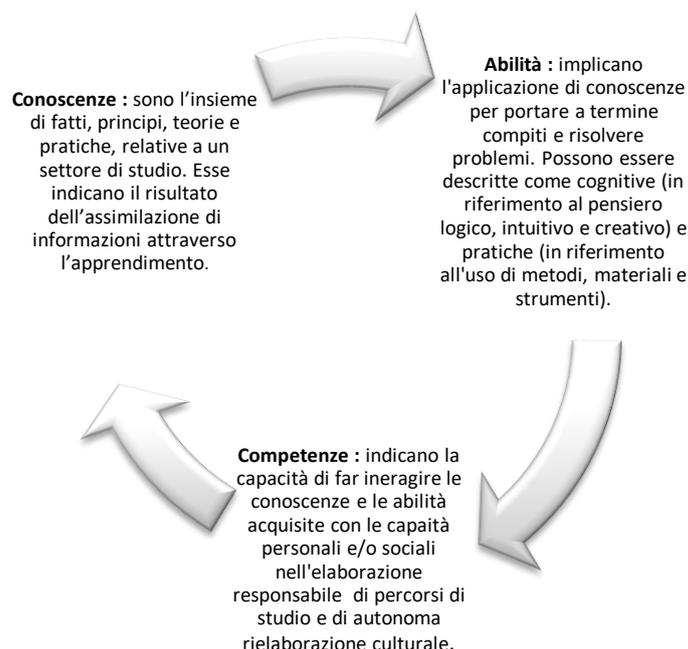
D.L. N° 62 del 13/04/2017

ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Tenuto conto che in sede di eventuali ricorsi non viene contestato il voto, ma il fatto che non ci sia un protocollo di riferimento e quindi la descrizione del processo con cui si valuta, le seguenti indicazioni hanno carattere PRESCRITTIVO e sono rivolte a tutti i docenti dell'Istituto.

- Si intende uniformare sull'intero istituto il sistema di valutazione, definendo criteri di riferimento da utilizzare nella correzione delle prove di verifica.
- Per favorire l'autostima degli alunni il Collegio propone che il voto insufficiente non scenda al di sotto del cinque.
- Si distingue tra misurazione e valutazione: nelle prove oggettive è opportuno assegnare il voto; nelle prove non oggettive il voto oltre al significato valutativo, tiene conto di elementi metacognitivi e potrebbe essere accompagnato da commenti con valenza motivazionale.
- È necessario prevedere lo svolgimento e la registrazione di un numero congruo di prove scritte e orali per ciascuna disciplina ogni quadrimestre (non meno di due) e di compiti eseguiti a casa perché la valutazione deve essere documentata.
- Vengono adottate griglie omogenee per la valutazione delle prove, che determinano la valutazione disciplinare quadrimestrale

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 del DPR N° 122/09 il Collegio dei Docenti, su proposta della docente funzione strumentale, ha approvato i criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:



La tabella che segue declina i descrittori per ogni livello di voto, in modo da rendere comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato; i voti sono poi messi in rapporto con i livelli previsti dalla certificazione delle competenze a termine della classe quinta della scuola Primaria, come previsto nel modello di certificazione delle competenze proposto dal MIUR.

Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità, competenze, viene distinto in livelli numerici, secondo la seguente tabella:

#### Scuola Primaria - classi prime e seconde

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze
1-4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nello svolgimento di compiti pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.
5	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazione	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scarsa padronanza delle soluzioni espressive.	Sa svolgere solo alcuni compiti molto semplici in un numero limitato di contesti. Non si orienta nell' applicazione di procedure

	rimandi essenziali.		risolutive.
<b>6</b>	Conosce superficialmente gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie parzialmente contenuti e sviluppi.	Comprende, nel complesso, le consegne e risponde in modo semplice, anche se in maniera non sempre appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari.	Analizza problemi semplici e si orienta in modo non sempre appropriato nelle strategie di risoluzione.
<b>7</b>	Conosce discretamente gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie adeguatamente contenuti e sviluppi.	Comprende le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione appropriati.	Individua e utilizza semplici dati informativi in situazioni note con discreta autonomia.
<b>8</b>	Conosce argomenti e contenuti degli ambiti disciplinari	Comprende le consegne e le sviluppa con buona autonomia attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Individua e utilizza semplici dati informativi in situazioni note con buona autonomia. Individua collegamenti coerenti e pertinenti.
<b>9</b>	Ha acquisito un buon bagaglio di conoscenze degli ambiti disciplinari	Sviluppa le consegne con autonomia operando collegamenti coerenti e completi	Individua e utilizza dati informativi più complessi in situazioni diverse con sicurezza e rielabora le conoscenze in modo autonomo.
<b>10</b>	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari	Sviluppa le consegne con pertinenza ed efficacia. Stabilisce collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio in maniera coerente apportando contributi personali ed approfonditi.	Individua e utilizza dati informativi più complessi in situazioni diverse con autonomia e sicurezza.

### Scuola Primaria - classi terze quarte e quinte

<b>Voto</b>	<b>Indicatori di conoscenze</b>	<b>Indicatori di abilità</b>	<b>Indicatori di competenze</b>	<b>Livello di certificazione delle competenze - D.L.vo N° 742 (solo per gli alunni delle classi quinte)</b>
<b>1-4</b>	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto	Si orienta a fatica nello svolgimento di compiti pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione	Non ha raggiunto il livello iniziale delle competenze
<b>5</b>	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scarsa padronanza delle soluzioni espressive.	Sa svolgere solo alcuni compiti molto semplici in un numero limitato di contesti. Non si orienta nell' applicazione di procedure risolutive	
<b>6</b>	Conosce gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi.	Comprende, nel complesso, le consegne e risponde in modo semplice, anche se in maniera non sempre appropriato, secondo i	Sa analizzare problemi semplici e si orienta, in modo non sempre autonomo, nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione	<b>Iniziale</b> L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

		diversi linguaggi disciplinari		
<b>7</b>	Conosce complessivamente gli argomenti dei diversi ambiti disciplinari	Comprende le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione appropriati	Coglie in parte, e utilizza informazioni e/o strumenti in diversi contesti in modo semplice e pertinente	<b>Base</b> L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>8</b>	Conosce gli ambiti disciplinari negli aspetti per i quali ha maggiore interesse	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa con una certa autonomia attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti	Seleziona le informazioni più adeguate alla risoluzione di una situazione problematica applicando le procedure più importanti delle discipline	<b>Intermedio</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>9</b>	Ha acquisito un bagaglio di conoscenze che gli consente padronanza degli ambiti disciplinari	Sviluppa le consegne utilizzando informazioni e/o strumenti in diversi contesti operando collegamenti con abilità e precisione	Rileva buone capacità di analisi e di sintesi. Esprime appropriate valutazioni personali, riuscendo a muoversi anche in ambiti disciplinari diversi nella scelta della strategia risolutiva	
<b>10</b>	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari	E' in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporne i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio	Sa impostare percorsi di studio autonomi e personali che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi	<b>Avanzato</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

Si prende atto che il codice numerico utilizzato può esprimere 2 significati:

- di misurazione nelle prove oggettive;
- di valutazione nelle prove non oggettive e sulla scheda quadrimestrale. In questo caso il voto conterrà elementi sia di misurazione che di valutazione (ad esempio: misura del grado di competenza e valutazione degli obiettivi metacognitivi). **Ne consegue che il voto quadrimestrale non corrisponde necessariamente alla media aritmetica dei voti riportati nelle diverse verifiche effettuate.**

Lo sviluppo del processo di valutazione dell'apprendimento-insegnamento tiene conto dei seguenti elementi:

Della situazione di partenza di ogni singolo alunno, per orientare le specifiche potenzialità e i bisogni individuali, nel rispetto e nella prospettiva della "massima individualizzazione"	<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE</b>
Delle competenze da acquisire a diversi livelli per ristrutturare la programmazione dei docenti e favorire il processo di autovalutazione, apprendimento e crescita dell'alunno	<b>VALUTAZIONE FORMATIVA REGOLATIVA IN ITINERE</b>
Del percorso scolastico effettuato e dei livelli di competenza e padronanza concettuale acquisite per un controllo sulla qualità dell'ins:/apprendimento	<b>VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE</b>

I tre momenti della valutazione a loro volta si articolano in tempi definiti e utilizzano strumenti e modi qui di seguito riportati:

VALUTAZIONE	QUANDO	STRUMENTI E MODI
<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA</b>	-Inizio anno -Inizio unità di lavoro	-Osservazione aspetto relazionale-sociale -osservazione dimensione cognitivo-motivazionale -test -prove diagnostiche -colloqui -mappe concettuali
<b>VALUTAZIONE FORMATIVA</b>	-In itinere	-Osservazione aspetto relazionale-sociale -prove oggettive -prove soggettive (colloqui, prove individualizzate) -prove standardizzate
<b>VALUTAZIONE SOMMATIVA</b>	-fine 1° quadrimestre -termine anno scolastico	-Osservazione aspetto relazionale-sociale -passaggio dalla "misurazione" alla "valutazione" quadrimestrale -certificazione-comunicazione delle competenze conoscenze raggiunte -espressione degli esiti del <b>percorso formativo</b>

Ogni ordine di scuola utilizza all'interno del processo di valutazione dei protocolli, concordati all'interno dei vari teams-docenti schematizzati nella tabella seguente:

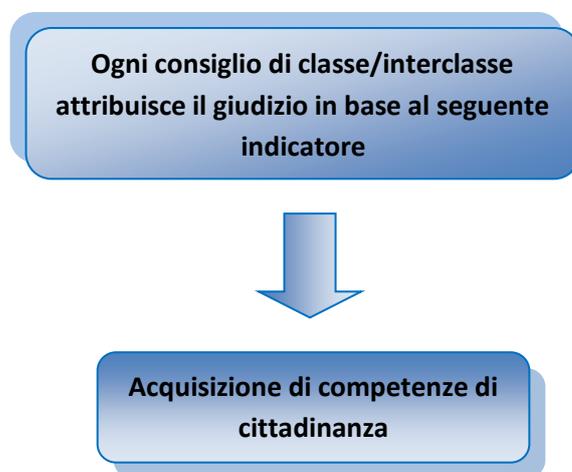
SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
In funzione didattico -formativa	In funzione <b>certificativo</b> -comunicativa	In funzione <b>didattico – formativa</b>	In funzione <b>certificativo-comunicativa</b>

<b>Programmazione annuale</b> <b>Registro docente</b> <b>Assemblee di sezione</b> Processo della valutazione: <b>-rilevazioni iniziali</b> <b>-osservazioni</b> <b>sistematiche</b> <b>-interventi</b> <b>individualizzati</b> <b>-verifica del percorso</b>	Colloqui individuali con le famiglie Consiglio di Intersezione  <b>Scheda</b> <b>passaggio di</b> <b>informazioni</b> alla scuola primaria	Programmazione Annuale <b>Registro docente</b> <b>Processo della</b> <b>valutazione:</b> <b>-rilevazioni iniziali</b> <b>-osservazioni</b> Sistematiche <b>-prove comuni</b> <b>-interventi</b> individualizzati <b>-prove di verifica</b>	Colloqui individuali con le famiglie  <b>Scheda di valutazione</b> <b>quadrimestrale</b>
--	--	---	--

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art. 1 comma 3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017)

Per gli alunni diversamente abili si considererà l'opportunità di stabilire criteri di valutazione personalizzati che verranno esplicitati nel PEI.



La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione art. 2 comma 5 del D.L. N° 62 del 13/04/2017

come esplicitato nella seguente tabella:

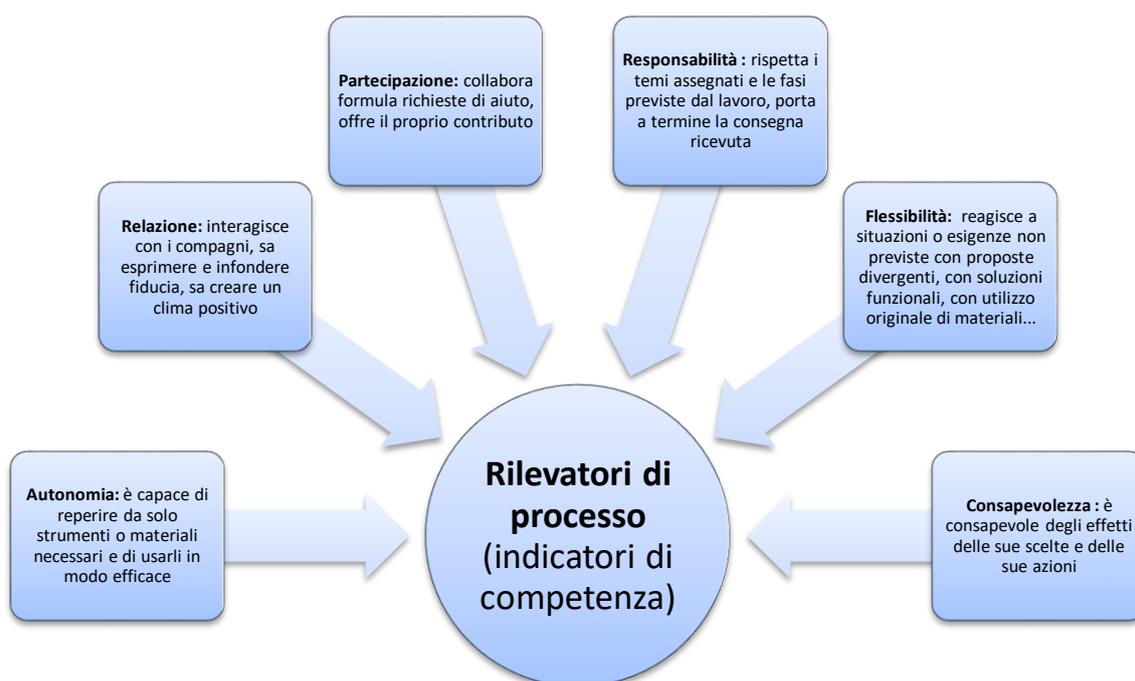
INDICATORI CON DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO ATTESO	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Non sufficiente
<p>Acquisizione competenze di cittadinanza</p> <p><b>Agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collabora e partecipa comprendendo i diversi punti di vista delle persone</b></p>	E' pienamente autonomo e responsabile, collabora attivamente e partecipa costruttivamente alla vita scolastica e rispetta i diversi punti di vista	E' autonomo e responsabile, collabora attivamente e partecipa alla vita scolastica	Abbastanza autonomo e responsabile, collabora e partecipa alla vita scolastica	Non sempre autonomo e responsabile, collabora parzialmente alla vita scolastica	Non autonomo non partecipa alla vita scolastica

**La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (art. 2 comma 3).**

Ciascun consiglio di classe definisce un giudizio globale per ciascun alunno in merito a responsabilità ed autonomia riferendo i livelli di apprendimento raggiunti in relazione alla situazione iniziale. Tale giudizio verrà riportato nel documento di valutazione dell'alunno.

### ***Rilevatori di processo***

“Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito”. Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:



Ogni docente attribuirà un giudizio sintetico al processo di apprendimento in base alle seguente tabella:

INDICATORI CON DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA ATTESA	Non Sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	Eccellente
Autonomia è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	Non è capace di procurarsi da solo materiali e strumenti	Stenta nella ricerca di strategie risolutive. Solo in situazioni note è in grado di utilizzare gli strumenti fornitigli	Utilizza gli strumenti su suggerimento del docente	Usa materiali, reperiti con l'input del docente, in modo efficace	Autonomo nella ricerca di materiali e strategie risolutive	Gestisce i materiali che ha ricercato in piena autonomia
Relazione interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo	Atteggiamento non adeguato	Atteggiamento non sempre positivo	Atteggiamento Positivo	Interazione Attenta	Interazione Propositiva	Interazione Attiva e costruttiva
Partecipazione collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Scarsa	Sporadica	Regolare	Attiva	Cooperativa e costruttiva	Sempre vivace, intelligente e positiva
Responsabilità rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Non adeguata	Comportamento discontinuo	Comportamento attento	Comportamento rigoroso	Comportamento maturo	Comportamento lodevole
Flessibilità reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali	Non è disponibile ad affrontare cambiamenti	Non è sempre disponibile ed opera in modo non sempre efficace	Adatta il proprio approccio in modo funzionale	Adatta efficacemente il proprio approccio	Dimostra disponibilità ed efficacia nell'affrontare nuove situazioni	E' molto disponibile al cambiamento che affronta con un approccio originale e creativo
Consapevolezza è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.	Non sempre è in grado di operare delle scelte	Opera delle scelte ma non sempre è consapevole degli effetti delle proprie azioni	Opera scelte ed è quasi sempre consapevole degli effetti	Opera delle scelte ma non sempre è consapevole degli effetti delle proprie azioni	E' consapevole e maturo nello scegliere	E' pienamente consapevole e maturo nelle scelte che opera

Tale valutazione fornirà l'indicazione per il livello di competenza raggiunto nella certificazione delle competenze della classe terminale della scuola Primaria secondo la corrispondenza della tabella che segue.

Per gli alunni diversamente abili si considererà l'opportunità di stabilire criteri di valutazione personalizzati che verranno esplicitati nel PEI.

	<b>Competenze chiave Europee (1)</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (2)</b>	<b>Disciplina e/o indicatore di competenza</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Italiano
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	Inglese
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Matematica, scienze e tecnologia
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici	Tecnologia
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	Autonomia
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Responsabilità
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede	Partecipazione + flessibilità
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali	Motoria, arte e musica
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

(1) Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

(2) Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

## **Valutazione alunni diversamente abili**

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 .

Art. 1.

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297(2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.).

3. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

**Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.**

Per gli alunni il cui PEI prevede l'acquisizione di competenze disciplinari come previsto per la classe di frequenza con la semplificazione dei contenuti e la personalizzazione delle metodologie il Collegio dei Docenti approva la seguente griglia di attribuzione del voto:

Voto	Indicatori di Conoscenze	Indicatori di Abilità	Indicatori di Competenze	Livello di certificazione delle competenze D.L.vo N° 742 (solo per gli alunni delle classi quinte primaria )
1-4	Non conosce gli argomenti previsti nel PEI	Neanche aiutato comprende le consegne	Non si orienta	Non ha raggiunto il livello iniziale delle competenze
5	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari previsti nel PEI.	Sviluppa le consegne in modo parziale e scorretto.	Non sa svolgere compiti	
6	Conosce nel complesso gli ambiti delle diverse discipline come specificato nel PEI.	Comprende le consegne in modo semplice .	Guidato, analizza semplici problemi .	<b>Iniziale</b> L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
7	Conosce gli argomenti previsti nel PEI	Sviluppa le consegne in modo semplice.	Risolve, se guidato, situazioni problematiche semplici.	<b>Base</b> L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
8	Conosce gli ambiti disciplinari, previsti nel PEI, per i quali ha maggiore interesse.	Contestualizza le consegne.	Si orienta nell'analisi di situazioni di una certa complessità	<b>Intermedio</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9	Conosce in modo approfondito gli argomenti previsti	Sviluppa le consegne con una certa autonomia	Si orienta nell'analisi e nella risoluzione di problemi	<b>Avanzato</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando

	nel PEI.			padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
10	Conosce con una certa padronanza gli ambiti disciplinari previsti nel PEI	E' autonomo nello svolgimento delle consegne.	Individua le strategie risolutive e si orienta nell'analisi di problemi di una certa complessità.	

### **Valutazione alunni con DSA e con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)**

Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'art.11 commi 9 e 10 del D.L. N° 62 del 13/04/2017

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

**Il PDP indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.**

Il Collegio approva la seguente griglia di corrispondenza fra competenza acquisita e livello raggiunto:

Voto	Indicatori di Conoscenze	Indicatori di Abilità	Indicatori di Competenze	Livello di certificazione delle competenze D.L.vo N° 742 (solo per gli alunni delle classi quinte primaria)
1-4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nello svolgimento di compiti pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione	Non ha raggiunto il livello iniziale delle competenze
5	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Svilupa le consegne in modo sommario o incompleto, con scarsa padronanza delle soluzioni espressive	Sa svolgere solo alcuni compiti molto semplici in un numero limitato di contesti. Non si orienta nell' applicazione di procedure risolutive neppure con l'ausilio degli strumenti compensativi	
6	Conosce gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi	Comprende, nel complesso, le consegne con l'ausilio degli strumenti compensativi e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo idiversi linguaggi disciplinari.	Sa analizzare problemi semplici e si orienta, in modo non del tutto autonomo nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione con l'ausilio degli	<b>Iniziale</b> L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

			strumenti compensativi.	
7	Conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende, con l'ausilio degli strumenti compensativi, le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti	E' in grado di sviluppare autonomamente, con l'ausilio degli strumenti compensativi, percorsi di studio efficaci nella risoluzione di situazioni problematiche semplici	<b>Base</b> L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
8	Conosce gli ambiti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali negli aspetti per i quali ha maggiore interesse.	Comprende e contestualizza le consegne, con l'ausilio degli strumenti compensativi, e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione coerenti.	Possiede un valido metodo di studio che gli consente di individuare le strategie risolutive con l'ausilio degli strumenti compensativi. Si orienta nell'analisi di situazioni complesse	<b>Intermedio</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9	Ha acquisito un bagaglio di conoscenze che gli consente padronanza degli ambiti disciplinari	Sviluppa le consegne, con l'ausilio degli strumenti compensativi, con rigore logico concettuale, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	E' capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi, con l'ausilio degli strumenti compensativi, per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci	<b>Avanzato</b> L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone esostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni	E' in grado di sviluppare analisi autonome, con l'ausilio degli strumenti compensativi, a partire dalle consegne e di esporne i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio	Sa impostare percorsi di studio autonomi, con l'ausilio degli strumenti compensativi, e personali che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.	

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi

GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRESIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI
<b>OTTIMO</b>	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline
<b>DISTINTO</b>	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato. Individua e risolve problemi	Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.

BUONO	personali	complessi.	
	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria - art. 3 D.L. N°62 del 13/04/2017**

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### **Validità dell'anno scolastico- art. 5 D.L. N°62 del 13/04/2017**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 il Collegio dei Docenti delibera le seguenti deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

- Assenze continuative dovute a gravi motivi di salute documentati da certificazione medica, e/o a ricoveri ospedalieri
- Assenze per terapie mediche (alunni diversabili e non)
- Assenze per gravi motivi di famiglia documentate

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

### **Ammissione alla classe successiva -art. 6 D.L. N°62 del 13/04/2017**

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per gli alunni che non abbiano raggiunto la votazione di 6/10 in tutte le discipline, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza, il Collegio dei docenti determina i criteri a cui dovrà attenersi il Consiglio di Classe per lo svolgimento degli scrutini finali.

Per tali alunni, il Consiglio di Classe/Interclasse, prima dell'approvazione dei voti, considererà i seguenti parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva:

1. miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e quello finale;
2. risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
3. acquisizione delle competenze di cittadinanza.

**Per i suddetti alunni, durante l'anno scolastico successivo, verranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento ed attività di recupero delle competenze di base come esplicitato all'art. 3 comma 2 del D.L. N°62 del 13/04/2017**

## **Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria – art. 4 D.L. N°62 del 13/04/2017**

Il decreto prevede lo svolgimento di prove nazionali in italiano e matematica, nelle classi seconde, e di italiano, matematica e lingua inglese nelle classi quinte come meglio specificato nell'art. 4 che si riporta integralmente

### Art. 4

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

2. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

3. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

4. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

### ***Certificazione delle competenze nel primo ciclo***- Art. 9 del D.L. N°62 del 13/04/2017

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo 2. La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

...

### **Il Decreto Legislativo N° 742 del 3/10/2017 stabilisce le finalità e le modalità di certificazione delle competenze nel primo ciclo, in particolare:**

#### Articolo 1

##### **(Finalità della certificazione delle competenze)**

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.
2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.
3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

#### Articolo 2

##### **(Tempi e modalità di compilazione della certificazione)**

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

#### Articolo 3

##### ***(Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)***

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.
2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.